Siracusa. “Il San Domenico nel degrado,non escludo crolli”: l’accusa di Vinciullo al Comune

“L’ex Convento regio, l’ex Chiesa di San Domenico e la scuola di via Nome di Gesù in uno stato di desolato abbandono”. L’accusa parte da Vincenzo Vinciullo ed è rivolta all’amministrazione comunale.

L’ex deputato regionale fa un passo indietro e ricorda che nel 2019 “la chiesa e la scuola sono stati riaperti al pubblico, grazie al FAI, e i cittadini hanno potuto ammirare ed apprezzare il valore storico e monumentale dell’immobile, che è un gioiello dell’architettura religiosa regionale e nazionale.I lavori, iniziati nel 2007, quando ero Assessore alla Ricostruzione, sono fermi da anni, senza che l’amministrazione faccia nulla per concluderli e restituire ai cittadini il regio convento e la ex Chiesa annessa, oltre alla scuola di via del Nome di Gesù”.

In parte, i lavori sono stati svolti dall’Arma dei Carabinieri, che condivide l’edificio, per la parte di sua competenza. Il Comune avrebbe dovuto proseguire con il consolidamento, per la propria parte, di solai e scale di emergenza, mentre l’ipogeo che si trova sotto l’edificio è stato consolidato e reso fruibile con due aperture a mare. L’idea sarebbe stata, nel 2004, quella di farne un Palazzo della Musica, con una convenzione siglata con l’Istituto “Bellini” di Catania. Duro il commento di Vinciullo, secondo cui “parlare di vergogna è poca cosa, uno scempio quotidiano che forse si concluderà con il crollo di parte dell’edificio”.

Dramma alla scampagnata, piccolo di dieci anni precipita e muore

Una nuova tragedia scuote il siracusano. Un bimbo di dieci anni ha perduto la vita ad Augusta. Il piccolo, originario di Catania, aveva raggiunto con la sua famiglia una villetta poco distante dal mare. Secondo una prima ricostruzione, dopo pranzo si sarebbe allontanato per una passeggiata, raggiungendo la vicina scogliera nella zona di Costa Saracena.
Per cause al vaglio degli investigatori, il piccolo ha perduto l'equilibrio, precipitando per diversi metri. Purtroppo vani i soccorsi.
La Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta. Non è stata disposta l'autopsia.

Siracusa tra i rifiuti, il sindaco alza la voce: "Penalizzati per colpa di comuni che non differenziano"

"Non consentiamo a nessuno di penalizzare noi, comune virtuoso, con una raccolta differenziata al 50 per cento per colpa di comuni, come Catania, che in questi anni non hanno fatto nulla per migliorare la gestione dei rifiuti".

Il sindaco, Francesco Italia non le manda a dire e nel suo videomessaggio, pubblicato su Facebook avanza una richiesta chiara, indirizzata principalmente alla Regione: “consentire ai comuni virtuosi di tornare subito a depositare i rifiuti indifferenziati nella discarica di Sicula, penalizzando, semmai, i comuni che sono molto indietro, inviando i loro rifiuti all’estero o, comunque, fuori dai confini regionali”.

Italia non nasconde il suo rammarico nel vedere, in questi giorni, la città invasa dai rifiuti, sporca come non dovrebbe essere, a maggior ragione in un periodo in cui il flusso turistico è tornato importante, con numeri che quest’anno si prospettano molti vicini a quelli del periodo pre-covid

“Purtroppo non dipende da questioni che si consumano all’interno del nostro Comune- aggiunge- Nulla che riguardi situazioni analoghe a quelle che in passato si sono verificate in prossimità delle festività per questioni legate magari a vertenze sindacali. La discarica è congestionata e a farne le spese, ingiustamente, siamo anche noi. Non possiamo tollerarlo e ho un profondo rispetto per le legittime proteste dei cittadini”.

Festa della Liberazione, il tricolore illumina la Tomba di Archimede

Per celebrare il 77.o anniversario della Liberazione, un tricolore di luce torna ad illuminare un monumento simbolo di Siracusa. Da ieri, nelle ore serali, il verde, bianco e rosso colorano la cosiddetta tomba di Archimede, visibile anche nel trafficatissimo incrocio di viale Teracati.

Non si tratta di una novità assoluta. Già lo scorso anno era stata proposta questa soluzione, molto apprezzata anche dall'opinione pubblica locale. L'iniziativa è stata allora ripresentata e porta sempre la doppia firma del parco archeologico di Siracusa e del Comune. Sarà visibile tutte le sere, sino al 2 giugno.
Questa mattina, intanto, nelle varie cittadine della provincia, l'omaggio dei sindaci che hanno deposto una corona di alloro nei pressi delle steli e dei monumenti ai Caduti. A Siracusa, cerimonia al Pantheon. "Onore a coloro che hanno difeso e difendono la Libertà dei popoli", il post del sindaco del capoluogo.

Soccorso medico urgente per uno dei 400 migranti intercettati su un motopesca: trasferito a Portopalo

E' stato necessario attivare la procedura di evacuazione medica urgente per uno dei 400 migranti intercettati nella notte a bordo di un motopesca al largo delle coste siciliane. L'uomo,come riferisce l'agenzia Ansa, è stato trovato in condizioni mediche tali da ritenere necessario un trasferimento immediato a Portopalo per poterlo subito sottoporre alle cure necessarie.

I migranti, condotti dapprima a Pozzallo, sono stati trasferiti su una nave quarantena, dopo le operazioni di sbarco condotte con l'utilizzo di alcune motovedette.

Si tratterebbe perlopiù di profughi provenienti dalla Siria. A

bordo, numerosi nuclei familiari, donne e minori.

Foto: repertorio

Furto al supermercato di via Elorina, scatta l’inseguimento: arrestati due giovani stranieri

Trafugano dagli scaffari del supermercato Lidl di via Elorina prodotti alimentari e capi di abbigliamento per un valore di 200 euro. Scoperti dal personale, tentano la fuga.

Non è andata bene a due giovani stranieri, di nazionalità marocchina, privi del permesso di soggiorno ed anche di documenti di identità, arrestati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Siracusa al termine di un inseguimento a piedi.

Dopo l’allarme lanciato dagli addetti alla sicurezza, i militari hanno raggiunto il supermercato mettendosi alla ricerca dei due ladri. Individuati, ne è scaturito un inseguimento a piedi, terminato poco dopo, sempre lungo via Elorina. I due giovani avevano ancora con sé la refurtiva, recuperata pertanto dai carabinieri e restituita al legittimo proprietario. Durante gli accertamenti, i militari hanno appurato che uno dei due, precedentemente fotosegnalato, aveva fornito, in tre distinte occasioni, false generalità. I due, senza fissa dimora, sono stati arrestati e condotti presso il carcere di Cavadonna, a Siracusa.

Non c’è pace per la Borgata, nuovo guasto idrico nella notte. È emergenza continua

Non c’è pace per la Borgata, a Siracusa. Ancora un tubo idrico rotto nella notte, un fiume d’acqua che si riversa in strada e abitazioni di nuovi a secco, poco dopo l’annuncio del ritorno alla normalità in coda a tre giorni senza acqua nelle case e l’impiego di autobotti per rifornire le famiglie.
Siam ha spiegato che stanotte si è registrata un nuova rottura della tubazione, circa 400 metri più avanti rispetto al luogo in cui si è verificata ieri. Precisamente in via Piave, angolo via Trapani.
“La squadra tecnica è stata subito allertata, il tubo è stato tempestivamente riparato e l’acqua riaperta. Si prevede il ritorno alla normale erogazione in tarda mattinata (tra le ore 11.00 e le ore 12.00)”, spiega una nota di Siam.
I residenti sono esasperati e senza una seria revisione e sostituzione di tubi vecchi e ammalorati, nulla può escludere che l’emergenza possa ripresentarsi.

Emergenza idrica alla Borgata, l’amara ironia dei

social

Tre giorni senza’acqua in casa, le riparazioni continue, i nuovi guasti, le autobotti per rifornirsi con i bidoncini. Il fine settimana da incubo della Borgata, a Siracusa, è un racconto intriso di rabbia e amara ironia sui social.
C’è chi chiede venga riconosciuta l’emergenza sanitaria, chi di domanda come è possibile che appena si annunci una riparazione sopraggiunga un nuovo guasto e chi cerca rifugio nel sarcasmo per sfuggire alla rabbia dettata dalla situazione.
Le autobotti riportano indietro le lancette della storia. Sembra la Siracusa di cinquanta anni fa.

“Peggio che stare in guerra”, commenta in dialetto un residente della Borgata, in piazza Santa Lucia, con due secchi da riempire d’acqua alla vicina autobotte.



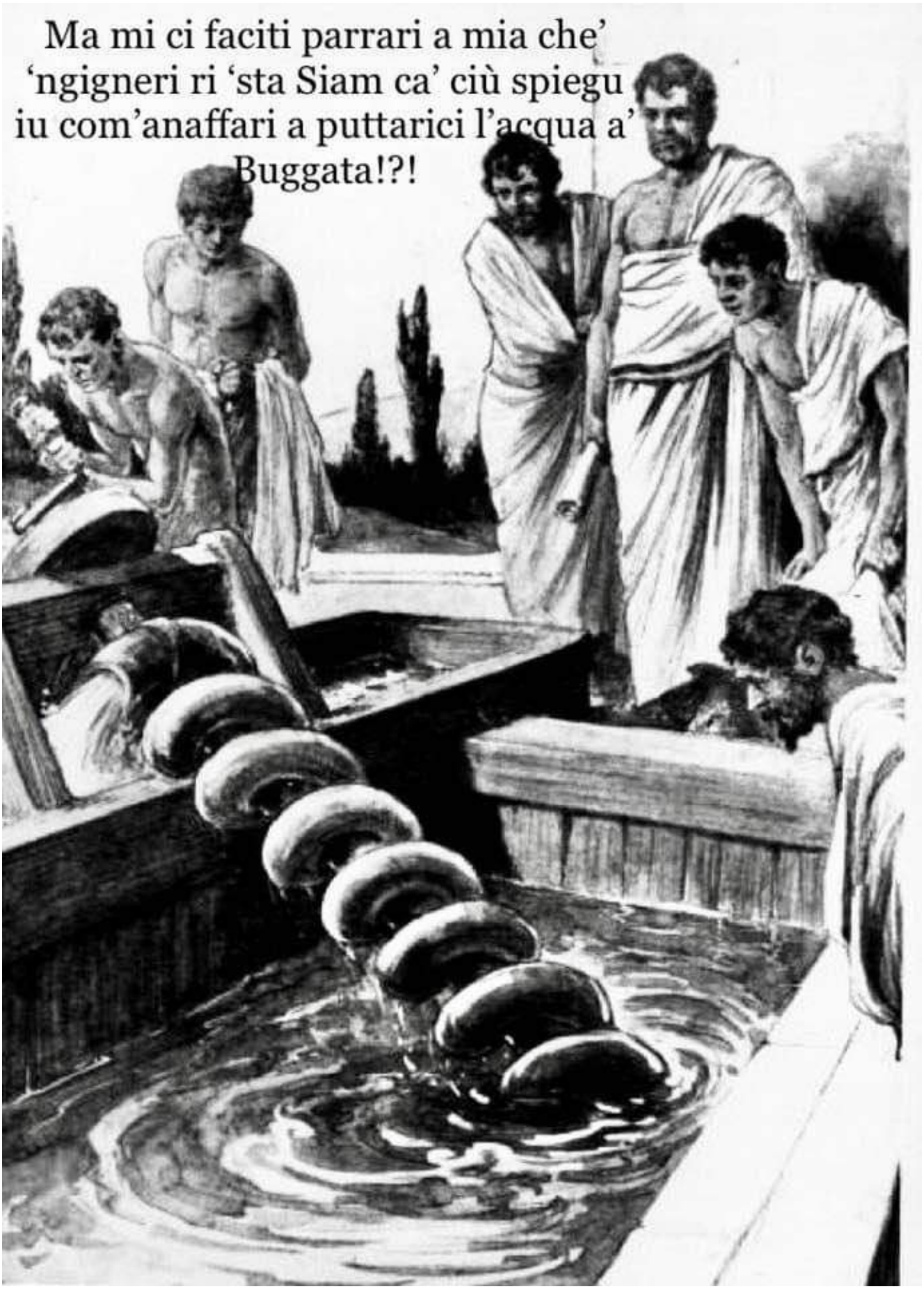
Siracusa ha recentemente graffiato per il titolo di Capitale

Italiana della Cultura. Il logo studiato per quella candidatura, che aveva come claim “città d’acqua e di luce”, viene rivisto e modificato per una nuova competizione: Borgata senz’acqua 2023. (Francesco Candelari)



Inevitabile scomodare il genio di Archimede e le sue invenzioni, una proprio utilizzata per portare l’acqua là dove

non c’era. (Jose Mantineo)



Sicurezza stradale, stretta dei Carabinieri su Augusta: multe e sanzioni

Stretta dei Carabinieri su Augusta. I Carabinieri della Compagnia di Augusta. Sono diversi i controlli portati avanti: ordine pubblico ma anche presenza rafforzata nei luoghi di intrattenimento e interessati da un importante flusso di persone. Durante i servizi di controllo e vigilanza, i Carabinieri hanno controllato diversi esercizi commerciali, 736 persone e 472 veicoli, eseguite varie perquisizioni personali, veicolari e domiciliari. Elevate sanzioni (4) per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza; per mancato uso del casco protettivo (2); per guida di veicolo senza revisione periodica (3); per guida di veicolo privo di assicurazione RCA (3); per guida senza aver mai conseguito la patente (3).
Le sanzioni raggiungono un importo di circa 19.000 euro. Sono stati sottratti complessivamente 45 punti dalle patenti di guida, ritirati 5 documenti di circolazione, 2 veicoli sono stati posti a fermo amministrativo e 3 a sequestro amministrativo.

Completata l’ultima riparazione, torna l’acqua in

Borgata. Urgente rinnovare la rete idrica

È stato riparato attorno alle 15 l’ultimo guasto alla rete idrica che serve la Borgata, a Siracusa. Si tratta del quarto intervento in quarantotto ore da parte dei tecnici Siam, che hanno lavorato senza risparmiarsi, dopo tre giorni impossibili per gran parte dei residenti del popoloso rione, rimasti in molti casi senza erogazione idrica in casa.
La rete che serve la Borgata è un colabrodo. Il Comune di Siracusa ha assicurato interventi e nuove progettazioni ma nel frattempo il quartiere continua a soffrire di un problema sino ad oggi sottostimato. Rivedere le autobotti in piazza per aiutare famiglie in difficoltà, ha riportato le lancette della storia di questa città indietro di oltre cinquant’anni.
Attorno alle 18 di oggi il servizio idrico ha raggiunto livelli accettabili in gran parte delle case, a secco da giorni. Entro la serata recuperata la piena normalità, assicurano dalla società che si occupa della gestione del servizio idrico. Ma la paura di un nuovo guasto spaventa il grande rione.